

IVG

Dal Pdl a Forza Italia, Melgrati: “Per la Liguria una guida esterna alle due fazioni”

di **Redazione**

05 Agosto 2013 - 18:21



Liguria. La manifestazione romana a sostegno di Silvio Berlusconi segna il passo del cambiamento all'interno del partito di centrodestra. Archiviato il Pdl, ritorna Forza Italia. Non più voci, ma simboli: dietro al palco in via del Plebiscito, alle spalle di un Berlusconi “commosso”, campeggiava il logo mai scomparso di Forza Italia. Sotto, pochissime bandiere del Pdl e molte in rosso, bianco e verde con la scritta Forza Italia. “Io resto qui, io non mollo”, la promessa finale di Berlusconi condannato, per la “battaglia di democrazia e libertà” lanciata all’“esercito di Silvio” contro la “magistratura che esercita la sovranità senza alcun controllo”.

“Era fondamentale partecipare la nostra vicinanza al presidente Silvio Berlusconi dopo questa sentenza illegittima, o comunque non giusta - commenta oggi il capogruppo Pdl in Regione, Marco Melgrati di ritorno da Roma - Il concetto del non sapeva-non sapere non può essere applicato a Berlusconi, impegnato in tutt’altre cose che non occuparsi dei conti della sua azienda, sempre che questi mancati introiti allo Stato si siano veramente

realizzati”.

Bandite le accuse di eversione, per i sostenitori dell'ex premier “il ricorso alla corte europea dei diritti è fondamentale”, per chiedere “giustizia a una corte terza rispetto all'ordinamento giuridico italiano che, invece, condiziona certe sentenze all'aspetto politico di Silvio Berlusconi leader del centrodestra”, spiega ancora Melgrati da sempre solidale con il leader.

Questo il panorama a livello nazionale, con l'hashtag #guerracivile (evocata da Sandro Bondi dopo la sentenza della Corte Costituzionale) top trend di Twitter. In Liguria, però, il partito non si è ancora ricomposto dopo le guerre intestine tra scajoliani e anti-scajoliani. “Ha bisogno di una guida, anche qui terza - sottolinea il capogruppo Pdl - che non faccia riferimento alle due fazioni in campo. Credo sia venuto il momento di unire tutti per partecipare insieme a una nuova fase del partito”. Non più Popolo delle Libertà, ma la “rifondazione” di Forza Italia. “Ieri si è sentito solo quel nome e si son viste solo quelle bandiere - conclude Melgrati - segno che il nome per il futuro sarà questo”.